

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2018	12	Cas, verifica su frana di Letojanni <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2018	13	Rischio incendi, la tecnologia al servizio della lotta ai piromani <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	12/07/2018	13	AGGIORNATO Rischio incendi, la tecnologia al servizio della lotta ai piromani <i>Vincenza Grimaudo</i>	5
SICILIA CATANIA	12/07/2018	37	Giornata di fuoco a Belpasso, Ragalna e sulla Statale 284 <i>Nunzio Leone</i>	6
SICILIA MESSINA	12/07/2018		Prima Pagina	7
SICILIA RAGUSA	12/07/2018	31	Info e consigli antincendi Via al piano = Piano antincendio dall' informazione alle buone pratiche <i>Laura Curella</i>	9
SICILIA RAGUSA	12/07/2018	32	Il nuovo impianto collaudato con successo dalle squadre di 6 province <i>Redazione</i>	11
SICILIA RAGUSA	12/07/2018	37	Giornata di fuoco a Belpasso, Ragalna e sulla Statale 284 <i>Nunzio Leone</i>	12
SICILIA SIRACUSA	12/07/2018	37	Giornata di fuoco a Belpasso, Ragalna e sulla Statale 284 <i>Nunzio Leone</i>	13
UNIONE SARDA	12/07/2018	41	Così è stata sconfitta la piaga dei roghi urbani <i>Andrea Busia</i>	14
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	12/07/2018	20	Si dimette il direttore del Cas Fondi " insabbiati " alla Regione <i>Antonio Siracusano</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	12/07/2018	26	Derattizzazione e disinfestazione in paese <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	12/07/2018	26	Discarica a fuoco in un cantiere Due arresti a Piana degli Albanesi <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	12/07/2018	27	Il Comune cede un fuoristrada ai forestali <i>Redazione</i>	18
REPUBBLICA PALERMO	12/07/2018	7	"Quel palazzo al Papireto minaccia di crollare" Indagati tredici proprietari = Palazzo a rischio crollo: indagati in 13 <i>Francesco Fatane</i>	19
SICILIA CALTANISSETTA	12/07/2018	31	Servono medici, infermieri e ausiliari per il Sant' Elia <i>Giuseppe Scibetta</i>	20
cagliaripad.it	11/07/2018	1	Selargius, fiamme nella notte: intervengono Protezione civile e volontari <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	11/07/2018	1	Incendi, Flumini colpita da numerosi incendi, alcuni cani salvati dai volontari del Nos <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	11/07/2018	1	Incendi, è allerta nel Campidano: giovedì 12 luglio bollino arancione <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	11/07/2018	1	Frana di Letojanni: chiesta la procedura di verifica della progettazione, è l'ultimo passaggio prima dell'avvio della gara di appalto <i>Redazione</i>	24
strettoweb.com	11/07/2018	1	Falcomatà, il delirio continua: adesso i turisti non vengono a Reggio per colpa degli squali e di StrettoWeb! E per il Sindaco l'avviso della Guardia Costiera diventa una "fake news" <i>Redazione</i>	25
strettoweb.com	11/07/2018	1	Calabria: grande successo per il 2 Trofeo Corrisacostantino [FOTO] <i>Redazione</i>	27
corrierediragusa.it	11/07/2018	1	MODICA - Carmela Minioto ? il nuovo presidente del consiglio comunale di Modica con 17 voti <i>Redazione</i>	28
lasicilia.it	11/07/2018	1	Sisma, finiti controlli Cas Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	11/07/2018	1	India: frana nel nordest, 9 morti <i>Redazione</i>	31
lasicilia.it	11/07/2018	1	Progetto Campotosto con scarpe Fasciani <i>Redazione</i>	32
palermo.repubblica.it	12/07/2018	1	Palermo, palazzo pericolante in via Papireto: rischia di crollare, indagati 13 proprietari <i>Redazione</i>	33
portotorres24.it	11/07/2018	1	Spenti quattro roghi grazie ai volontari <i>Redazione</i>	34
unionesarda.it	11/07/2018	1	- Rogo nelle campagne di Genoni: in fumo un ettaro di stoppie - <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-07-2018

agrigentoweb.it	11/07/2018	1	Montevago Street Art: artisti al lavoro per la rigenerazione urbana e il recupero della memoria, le prime foto <i>Redazione</i>	36
regioni.it	11/07/2018	1	Sardegna - INTERVENTI DI TUTELA DELLE SPIAGGE, CONTESTATE 15 VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE A TURISTI STRANIERI E ITALIANI - Regioni.it <i>Redazione</i>	37
siciliainformazioni.com	11/07/2018	1	Aeronautica Militare contro gli incendi in Sicilia, elicottero a Castellammare del Golfo <i>Redazione</i>	38

Autostrade, disposto anche l'avvio dei lavori di bitumazione a Sant'Agata di Militello

Cas, verifica su frana di Letojanni

Il direttore generale Santoro: "Finalmente siamo alle ultime battute"

[Redazione]

Autostrade, disposto anche l'avvio dei lavori di bitumazione a Sant'Agata di Militello Cas, verifica su frana di Letojanni
Il direttore generale Santoro: "Finalmente siamo alle ultime battute" MESSINA - Il direttore generale del Cas Leonardo Santoro ha chiesto al Provveditorato delle opere pubbliche della Sicilia e della Calabria di avviare la procedura di verifica del progetto (di livello esecutivo) della frana di Letojanni in modo che in tempi celeri si possa pervenire all'avvio della gara di appalto di pertinenza del Dipartimento della Protezione Civile. "Spetta al provveditorato - si legge in una nota del Cas - verificare dal punto di vista tecnico ed amministrativo gli elaborati che compongono la progettazione della ricostruzione della frana. Ed in tal senso È stato individuato un apposito qualificato gruppo di verifica composto da funzionari tecnici ed amministrativi". "Finalmente siamo alle ultime battute - ha sottolineato il direttore generale - entro 60 giorni conosceremo le risultanze della validazione. Subito dopo la Protezione Civile potrà avviare la procedura di appalto". Il Cas ha disposto anche l'avvio dei lavori di bitumazione della tratta autostradale Sant'Agata di Militello Santo Stefano Camastra, in entrambe le direzioni di marcia. Ditte incaricate (a seguito procedure negoziate art. 95 D.Lgs 50/2016) Isgrò Costruzioni sri di Meri (Lotto D) ed Arca service sri di Ficarra (lotto A). Lo comunica una nota del Cas. Con il ripristino della pavimentazione saranno eliminate, tra l'altro, le numerose irregolarità delle due carreggiate autostradali che ad oggi obbligano gli uffici tecnici, per motivi di sicurezza, l'imposizione di limitatori di velocità e di numerosi restringimenti di corsia, -tit_org-

Rischio incendi, la tecnologia al servizio della lotta ai piromani

Accordo tra Comuni e un'associazione: droni, aerei e teleobiettivi di ultima generazione

[Redazione]

Attività di controllo con mezzi aerei e di terra con cui si potrà localizzare il focolaio e l'autor. Accordo tra Comuni e un'associazione: droni, aerei e teleobiettivi di ultima generazion TRAPANI - Castellammare del Golfo, Calatafimi ed altri Comuni della provincia trapanese del comprensorio ericino potranno contare su un nuovo strumento per la lotta agli incendi. Stiamo parlando di uno dei territori potenzialmente più a rischio, ed è la storia più o meno recente a dirlo. In particolare con questa nuova iniziativa si mettono in campo attività per fronteggiare il fenomeno incendi disponendo di nuova ed avanzata tecnologia. In particolare i nuovi strumenti antincendio sono stati adottati dai sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione Elimo Ericina (Erice, Valderice, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci e San Vito Lo Capo) e quelli di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, con l'adesione dell'associazione di volontariato "Fly Team". Tutti hanno sottoscritto un'importante convenzione che alla base prevede l'acquisizione di alcuni servizi per l'intero periodo estivo in cui maggiore è il rischio incendi, da parte dell'associazione che dispone di un aereo da ricognizione che vola a bassissima quota, di droni dotati di tele-obiettivi ad elevata definizione e di mezzi di terra per le ispezioni in particolari zone boscate. L'attività di controllo con questi mezzi aerei e di terra avrà il duplice scopo di localizzare tempestivamente i focolai allo stadio iniziale, segnalare la presenza di auto (con la relativa targa) e persone sospette che stazionano nei pressi dell'incendio o da lì si stanno allontanando. In contemporanea verrà lanciato l'allarme radio a tutte le strutture dedicate alla prevenzione o repressione di tali fenomeni, quindi vigili del fuoco, corpo forestale e protezione civile, forze dell'ordine e polizia municipale. L'attività di ricognizione non avrà una cadenza predefinita, ma sarà effettuata in modalità "random" al fine di amplificare al massimo l'effetto sorpresa. Questa attività andrà ad affiancarsi al più generale programma di prevenzione messo a punto dal prefetto di Trapani, Darco Pellos, che oltre le normali attività svolte da pompieri e forestale, prevede il coinvolgimento dell'esercito, che effettuerà delle esercitazioni all'interno dei boschi maggiormente a rischio e sulla base di un calendario riservatissimo, dell'aeronautica militare che effettuerà dei voli di ricognizione in giornate ed orari a scelta del comando del 37 stormo di stanza nella base di Birgi e di tutte le altre forze dell'ordine. Un gruppo interforze quindi che, in sintonia con la prefettura, svolgerà incursioni "random" nelle zone maggiormente a rischio. Insomma, uno spiegamento di forze talmente massiccio che dovrebbe scoraggiare i malin- -tit_org-

AGGIORNATO Rischio incendi, la tecnologia al servizio della lotta ai piromani

Accordo tra Comuni e un'associazione: droni, aerei e teleobiettivi di ultima generazione

[Vincenza Grimaudo]

Attività di controllo con mezzi aerei e di terra con cui si potrà localizzare il focolaio e l'autor Rischio incendi, la tecnologia al servizio della lotta ai piromani Accordo tra Comuni e un'associazione: droni, aerei e teleobiettivi di ultima generazione TRAPANI - Castellammare del Golfo, Calatafimi ed altri Comuni della provincia trapanese del comprensorio ericino potranno contare su un nuovo strumento per la lotta agli incendi. Stiamo parlando di uno dei territori potenzialmente più a rischio, ed è la storia più o meno recente a dirlo. In particolare con questa nuova iniziativa si mettono in campo attività per fronteggiare il fenomeno incendi disponendo di nuova ed avanzata tecnologia. In particolare i nuovi strumenti antincendio sono stati adottati dai sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione Eimo Ericina (Erice, Valderice, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci e San Vito Lo Capo) e quelli di Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, con l'adesione dell'associazione di volontariato "Fly Team". Tutti hanno sottoscritto un'importante convenzione che alla base prevede l'acquisizione di alcuni servizi per l'intero periodo estivo in cui maggiore è il rischio incendi, da parte dell'associazione che dispone di un aereo da ricognizione che vola a bassissima quota, di droni dotati di tele-obiettivi ad elevata definizione e di mezzi di terra per le ispezioni in particolari zone boscate. L'attività di controllo con questi mezzi aerei e di terra avrà il duplice scopo di localizzare tempestivamente i focolai allo stadio iniziale, segnalare la presenza di auto (con la relativa targa) e persone sospette che stazionano nei pressi dell'incendio o da lì si stanno allontanando. In contemporanea verrà lanciato l'allarme radio a tutte le strutture dedicate alla prevenzione o repressione di tali fenomeni, quindi vigili del fuoco, corpo forestale e protezione civile, forze dell'ordine e polizia municipale. L'attività di ricognizione non avrà una cadenza predefinita, ma sarà effettuata in modalità "random" al fine di amplificare al massimo l'effetto sorpresa. Questa attività andrà ad affiancarsi al più generale programma di prevenzione messo a punto dal prefetto di Trapani, Darco Pellos, che oltre le normali attività svolte da pompieri e forestale, prevede il coinvolgimento dell'esercito, che effettuerà delle esercitazioni all'interno dei boschi maggiormente a rischio e sulla base di un calendario riservatissimo, dell'aeronautica militare che effettuerà dei voli di ricognizione in giornate ed orari a scelta del comando del 37 stormo di stanza nella base di Birgi e di tutte le altre forze dell'ordine. Un gruppo interforze quindi che, in sintonia con la prefettura, svolgerà incursioni "random" nelle zone maggiormente a rischio. Insomma, uno spiegamento di forze talmente massiccio che dovrebbe scoraggiare i malintenzionati, i quali, una volta intercettati dai mezzi aerei o di terra (anche a prescindere dall'incendio) potrebbero essere chiamati a giustificare la loro presenza nelle vicinanze dei luoghi a rischio. L'impegno delle comunità del territorio, della prefettura e di tutte le altre forze in campo, dovrebbe evitare il ripetersi dei disastri che nell'estate del 2017 hanno devastato i più bei polmoni verdi della provincia trapanese. Nell'estate trascorsa Castellammare del Golfo è stata una delle più "incenerite" per mano di piromani senza scrupoli con all'incirca 200 ettari dati alle fiamme e andati in fumo, al punto che oggi si parla anche di emergenza frane e alluvioni per effetto di questo disboscamento. Vincenza Grimaudo Prevista attività di ricognizione "random" -tit_org-

Giornata di fuoco a Belpasso, Ragalna e sulla Statale 284

[Nunzio Leone]

A fuoco ettari di terreno, con danni ingenti alla macchia mediterranea. Disagi per gli automobilisti in transito e lambite case dalle fiamme. Quella di ieri, ancora una volta nella zona montana, è stata una giornata caratterizzata da diversi incendi, che ha richiesto l'intervento del Corpo forestale e dei vigili del fuoco. A Monte Castellana, in territorio di Belpasso, è divampato un incendio vicino a un agriturismo. Sul posto interveniva una squadra antincendio e solo dopo 90 minuti di lavoro, si riusciva a circoscrivere l'incendio ed evitare danni ben più peggiori. In fiamme mezzo ettaro di superficie con presenza di macchia mediterranea e ulivi disseminato di sterpaglie e rovi. Nei pressi della Strada statale 284, in territorio di Adrano, è divampato un rogo che ha bruciato circa mille metri quadrati di terreno. A causa del fumo non sono mancati i disagi per gli automobilisti in transito, fino all'arrivo dei pompieri che hanno circoscritto tempesti vamente le fiamme. Sull'autostrada A19 Catania-Palermo, a Gerbini, in territorio di Paterno, hanno preso fuoco le sterpaglie nello spartitraffico. Nei pressi del campo sportivo di Ragalna, il fuoco ha arso 3mila metri quadrati di superficie con presenza di querce e roverelle. Il tempestivo intervento di una squadra antincendio ha evitato danni ad una casa rurale. A Paterno, in contrada Sferro, circa 2mila metri quadrati di terreno sono stati interessati dalle fiamme, che hanno lambito una abitazione. Non sono mancati i momenti di apprensione da parte dei residenti che, notando il pericolo, hanno allertato i vigili del fuoco, che una volta giunti sul luogo, grazie al loro intervento, riuscivano a evitare che le fiamme si propagassero. NUNZIO LEONE -tit_org-

Prima Pagina

LA SICILIA Messina CIOVED'I 12 LUGLIO 20 8 e provincia Redazione: via XXV Luglio 115.. 3498818847. messina^astdli-it GIARDINI. Legambiente "convoca" tre sindaci in arrivo Coletta Verde FSANEESCA CtH. I. OTTA PAC. 211 ROCCALUMERA. Comune in guerra con gli incivili Multe per chi sporca CIANUJCA SANTISf PAC. 31 S. TERESA. Mercato quindicinale, schiarita Comune-commercianti ANDBEft RIFATTO PAC. 31 GIARDINI. Eliminate le discariche dopo l'ordinanza urgente del sindaco, ma c'è preoccupazione per il mese di agosto È rientrata l'emergenza rifiuti nelle periferie TAORMINA. L'assessore ai Lavori pubblici lancia la provocatoria proposta ai genitori che non vedono di buon occhio il trasferimento a! Capale Scuola, magari affittiamo un albergo Scibilia: Disponibile a valutare altre proposte attendo qualche consiglio anche dalle famiglie TAORMHW. Si infiamma nuovamente i locali della scuola convitto albergo di contrada Sant'Antonio- Una ipotesi che soalevato e perplessità dei ge- qualsiasi altra proposta ha replicato l'assessore ai lavori pubblici, Enzo che qualche consiglio. insomnia una situazione che ormai è difficile tro percorso - afferma provocatoriamente "assessore - non rimane altro che aRinare- magari, un albergo'. ne si è con ladura realtà, dopo Sa chiusura delle trattative con le suore, che avrebbero dovuto mettere a disposizione' edificio di via Luigi Pirandello per ospitare gli alunni che, nnora. hanno fatto Sezione nella scuola media "Ugo Foscolo, intanto, è stata effettuata una ricognizione su quello che potrebbe essere il costo per iatit- Scibilia ha dato mandato agli per predisporre un computo mt sib i l e sede de e scuole e emetari, visto che a trattativa con le suore sembra tramontata. Si stava cercando,extremis.di riaprire uncanaie ma non vi sarebbero più disponibilità da parte masEa sarebbe quella della scuola convitto albergoche. comunque, ver so che la scuola alberghiera potrebbe essere una valida alternativa-conclude Scibilia - Ribadisco che se sono prendere in considerazione. Nella struttura ubicata lungo la via Mario e Nicolò Garipoli ci sarebbero spazi per 12 aule. Stanze per uffici 3 per laboratori.' edificio, inol tre. è dotato di ampio spazio a parcheggio e si Cappuccini, lasciando nel plesso della "Foscolo" soltanto le scuole medie. viabilità viene vista di buon occhio da parte dei residenti di un quartiere che, durante il periodo scolastico, viene stano attualmente lunghi,, i tempi per la riqualificazione della āpōyāā adeguate, alla normativa vigente, le indagini geologiche a suo tempo effettuate- Prosegue, dunque. lo stato di diRico!ta del sistema scolastico taorminese. MAUftO ROMMIO DIRETTORE GENERALE DEL CAS DETTA I TEMPI PER GIUNGERE ALL'APPALTO DELL'OPERA SULL'Al Frana di Letojanni, entro due mesi la verifica del progetto) ma di appaltare i lavori per la rimozione della frana sull'A18,aii'altez7adiLelojanni. ed è la verifica della progettazione. Un passo lungo circa due mesi. Il direttore generale del Cas. Leonardo Santoro, però. non intende perdere ulteriore tempo ed ha ufficialmente chiesto al Provveditorato Opere pubbliche della Sicilia e della Calabria di avviare la procedura di verifica del progetto, in modo che "in tempi celeri si possa pervenire all'avvio della gara di appalto di pertinenza del Dipartimento della Protezione civile. Proprio per superare questa fase. lo scorso 5 luglio è stata sottoscritta una convenzione tra il Cas e il Provveditorato, che disciplina a materia e indica i soggetti abilitati ad, la verifica e la validazione sono ad accertare la conformità delle soluzioni progettuali prescelte alle specifiche disposizioni funzionali, conformità del progetto esecutivo rispetto a quello definitivo. Ora, quindi, la palla passa al Provveditorato punto di vista tecnico e amministrativo tutti gli elaborati-In tal senso è già stato individuato un apposito gruppo composto da funzionari tecnici e amministratori. Finalmente siamo ultimi batt

ute - sottointeso il direttore generale del Cas. Santoro -ed entro 60 giorni conosce- poi, la Protezione civile potrà avviare la procedura di. Se tutto filerà per il verso giusto. settembre dovrebbe essere quindi il mese tanto, sempre il Cas ha disposto lavori di bitumazione della tratta autostradale Sant'Agata di Militello-Santo Stefano Camastra, in della pavimentazione saranno eliminate, tra l'altro, le numerose irregolarità delle due carreggiate che ad oggi obbligano all'imposizione di limitatori di velocità e di numerosi restringimenti di corsia. Gli ANLJ CASANTISI TAORMINA ATtrappitello il commosso ultimo saluto a Valentina ad esempio, hanno chiuso tutti le saracinesche dei

negozi in ricordo di Valentina. Al rito, officiato roco Carmelo Lupo e altri sacerdoti. hanno preso parte tanti per-
prensoriale. tra cui i sindaci Mario Boiognari e Oriando Russo. se località, ha raggiunto là chie-
re.TaninoCaretlaediFrancaMurufeia dei diritti delle donne. IN FUGA DA 9 MESI Ricercato per droga arrestato alle
Canarie Siècoliclusa dopo9 rnesi la latitanza di Antonino' Allura. ricercato perdroga dalla Polizia di Barcelio-
nerife, nelle Canarie, dalie autorita locali, su indicazione degli investigano e dei coiieghi spagnoii. Si era dato macchia lo
scorso ottobre fermato per un allo svincolo A20 di Barcellona con in auto 10 kge200gra!TiiTiidi droga pesan-
liziotii e, dopo un Inseguimento, andarono a - contro un muli dileguarsi- Da allora gli agenti. coordinati dal procuratore capo. E-
ManeöDeMicheli.mcüSSaborazione con il Servizio cooperazione in- talionat'o. seguendolo prima a Catania poi in
Spagna. in un primo momento a Barcellona e poi a S. Cruz di Tenerife. Gii agenti hanno i suoi spostamenti, sono
riuscii]" a la. malgrado i tentativi di rendersi irrintracciabile col suo nome vero. Avuto certezza di dove si trovava, ieri è
scattato il e gli agenti gli hanno notificato il mandato di cattura intemazionaie per droga, ALESSANDRA SERIO -
tit_org-

Info e consigli antincendi Via al piano = Piano antincendio dall'informazione alle buone pratiche

L'ARRIVO

[Laura Curella]

Info e consigli antincendi Via al piano È partita la campagna di comunicazione per la prevenzione degli incendi sul territorio cittadino. L'iniziativa, coordinata dal dipartimento regionale della Protezione civile, è stata presentata ieri (nella foto) a Palazzo dell'Aquila dal sindaco Peppe Cassi e dal responsabile della Protezione civile comunale, Marcello Dimartino, alla presenza di Antonino Sallemi del Dipartimento regionale della Protezione civile, Gabriele Barbaro in rappresentanza della Prefettura e Mariangela Antoci, coordinatrice del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile. È una iniziativa - ha detto Cassi che portiamo avanti d'intesa con la Prefettura. LAURA CURELLA PAC. 31 Piano antincendio dall'informazione alle buone pratiche! Campagna. Opuscoli e info dai volontari per prevenire e intervenire contro i roghi LAURA CURELLA È partita la campagna di comunicazione per la prevenzione degli incendi sul territorio cittadino. L'iniziativa, coordinata dal dipartimento regionale della Protezione civile, è stata presentata ieri a Palazzo dell'Aquila dal sindaco Peppe Cassi e dal responsabile della Protezione civile comunale, Marcello Dimartino, alla presenza di Antonino Sallemi del Dipartimento regionale della Protezione civile, Gabriele Barbaro in rappresentanza della Prefettura e Mariangela Antoci, coordinatrice del gruppo comunale dei volontari di Protezione civile. "Si tratta di una iniziativa che portiamo avanti d'intesa con la Prefettura - ha esordito il primo cittadino e che intende, a stagione estiva avviata, puntare sulla sensibilizzazione e sulla educazione civica verso le buone prassi. I dati ufficiali del catasto incendi, istituito presso il Comune dal 2007, parlano chiaro. Nel 2015 circa 550 mila metri quadrati di superficie comunale è stata incendiata, 230 mila nel 2016 mentre, nel 2017, oltre 920 mila. Per il 90 % dei casi gli incendi partono da cause antropiche, dolose o colpose. Su queste ultime intendiamo intervenire aderendo a questa campagna di informazione". Per la prima volta il Gruppo comunale di Protezione civile, molto impegnato nella divulgazione delle buone prassi sui rischi naturali, si dedicherà anche alla campagna antincendio. "L'obiettivo - ha aggiunto Dimartino - è contrastare attraverso l'informazione i comportamenti a rischio che causano, in maniera colposa, gli incendi. I nostri volontari sono infatti impegnati in una campagna divulgativa presso i mercati rionali che toccherà tutti i quartieri cittadini nel corso della settimana. Dal 23 luglio, inoltre, i nostri presidi di informazione si sposteranno a Marina di Ragusa, sia in piazza Malta che nel piazzale di Padre Pio, e al Castello di Donnafugata", Il materiale informativo sulla campagna antincendio verrà pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune di Ragusa. Non solo buone prassi, ma anche come prevenire un incendio. Nell'opuscolo sono elencati i comportamenti da tenere in caso di incendio, anche domestico, e consigli su come intervenire. Tra le indicazioni, la più importante riguarda gli odiosi mozziconi di sigaretta, da non buttare in nessun caso per terra. Ed ancora, non abbandonare rifiuti perché spesso rappresentano un pericoloso combustibile. Non accendere fuochi in aree non attrezzate né bruciare stocchi, paglia e residui agricoli. Ma anche non sostare con l'auto a ridosso del ciglio stradale o nei campi, dove la marmitta ancora incandescente potrebbe incendiare l'erba secca. In caso di avvistamento di incendio, l'indicazione è quella di telefonare al 1515 per dare l'allarme. "Non pensare che altri l'abbiano già fatto si legge nell'opuscolo in distribuzione -. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare le fiamme ma anche il semplice fumo sospetto". Parallelamente alla campagna antincendio, il sindaco Peppe Cassi ha visitato il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa. Il primo cittadino martedì è stato ricevuto dal comandante provinciale, ing. Cornelia, dai funzionari e dal personale tutto. Cassi ha espresso parole di apprezzamento per il lavoro svolto dai Vigili del Fuoco, auspicando una sempre più attiva e fattiva collaborazione fra le istituzioni. Lo stesso sindaco ha manifestato interesse per l'istituzione del presidio estivo di Marina di Ragusa, per il quale cercherà di reperire ulteriori risorse al fine di consentirne l'apertura per un periodo congruo l'apertura. Da sinistra Antonio Saltemi.

il sindaco Peppe Cassi, Gabriele Barbaro, Marceiò Dimaittno e Mariangela Antod durante la conferenza stampa tenutasi ieri mattina nella sala Giunta a palazzo di Otti. -tit_org- Info e consigli antincendi Via al piano - Piano antincendio dall'informazione alle buone pratiche

Il nuovo impianto collaudato con successo dalle squadre di 6 province

PROTEZIONE CIVILE.

[Redazione]

Via alle esercitazioni nel nuovo campo macerie PROTEZIONE CIVILE. Il nuovo impianto collaudato con successo dalle squadre di 6 province. Inaugurato un mese fa, il nuovo campo macerie del "Centro addestramento cinofilo della Contea", sede delle unità cinofile del gruppo comunale di Protezione civile di Modica, è già operativo. Si è infatti, svolta domenica la prima esercitazione per la ricerca di persone disperse sotto le macerie. Vi hanno partecipato diverse associazioni di volontariato di Protezione civile provenienti da Palermo, Messina, Siracusa, Florida, Ragusa e naturalmente Modica. E' stata una giornata intensa di lavoro con la presenza di circa 5 binomi. Le razze dei cani andavano dal pastore tedesco al labrador, dal pastore belga al golden retriever. "Dalle impressioni di alcuni volontari - commenta il consigliere con delega alla Protezione civile Giorgio Belluardo, presente insieme al primo cittadino Ignazio Abbate - che sono sempre in giro per tutta l'Italia e all'estero, dove hanno modo di frequentare diverse tipologie di strutture, sono rimasti soddisfatti di quella di Modica, in quanto bene articolata e all'avanguardia. Sono stati tanti gli spunti per il lavoro dei cani, sia per quelli esperti che per gli apprendisti. Si sono ripromessi tutti di ripetere l'esperienza con cadenza mensile, estendendo l'invito anche ad altre associazioni della Calabria e Campania". Il campo è anche dotato di un impianto per la simulazione della pioggia, nel pomeriggio sono stati attivati per ricostruire difficoltà aggiuntive, ma cani e accompagnatori non si sono fermati ed hanno continuato il loro lavoro di ricerca. S.C. - tit_org-

Giornata di fuoco a Belpasso, Ragalna e sulla Statale 284

[Nunzio Leone]

A fuoco ettari di terreno, con danni ingenti alla macchia mediterranea. Disagi per gli automobilisti in transito e lambite case dalle fiamme. Quella di ieri, ancora una volta nella zona montana, è stata una giornata caratterizzata da diversi incendi, che ha richiesto l'intervento del Corpo forestale e dei vigili del fuoco. A Monte Castellana, in territorio di Belpasso, è divampato un incendio vicino a un agriturismo. Sul posto interveniva una squadra antincendio e solo dopo 90 minuti di lavoro, si riusciva a circoscrivere l'incendio ed evitare danni ben più peggiori. In fiamme mezzo ettaro di superficie con presenza di macchia mediterranea e ulivi disseminato di sterpaglie e rovi. Nei pressi della Strada statale 284, in territorio di Adrano, è divampato un rogo che ha bruciato circa mille metri quadrati di terreno. A causa del fumo non sono mancati i disagi per gli automobilisti in transito, fino all'arrivo dei pompieri che hanno circoscritto tempesti vamente le fiamme. Sull'autostrada A19 Catania-Palermo, a Gerbini, in territorio di Paterno, hanno preso fuoco le sterpaglie nello spartitraffico. Nei pressi del campo sportivo di Ragalna, il fuoco ha arso 3mila metri quadrati di superficie con presenza di querce e roverelle. Il tempestivo intervento di una squadra antincendio ha evitato danni ad una casa rurale. A Paterno, in contrada Sferro, circa 2mila metri quadrati di terreno sono stati interessati dalle fiamme, che hanno lambito una abitazione. Non sono mancati i momenti di apprensione da parte dei residenti che, notando il pericolo, hanno allertato i vigili del fuoco, che una volta giunti sul luogo, grazie al loro intervento, riuscivano a evitare che le fiamme si propagassero. NUNZIO LEONE -tit_org-

INCENDI**Giornata di fuoco a Belpasso, Ragalna e sulla Statale 284***[Nunzio Leone]*

INCENDI Giornata di fuoco a Belpasso. Ragalna e sulla Statale 284 A fuoco ettari di terreno, con danni ingenti alla macchia mediterranea. Disagi per gli automobilisti in transito e lambite case dalle fiamme. Quella di ieri, ancora una volta nella zona montana, è stata una giornata caratterizzata da diversi incendi, che ha richiesto l'intervento del Corpo forestale e dei vigili del fuoco. A Monte Castellana, in territorio di Belpasso, è divampato un incendio vicino a un agriturismo. Sul posto interveniva una squadra antincendio e solo dopo 90 minuti di lavoro, si riusciva a circoscrivere l'incendio ed evitare danni ben più peggiori. In fiamme mezzo ettaro di superficie con presenza di macchia mediterranea e ulivi disseminato di sterpaglie e rovi. Nei pressi della Strada statale 284, in territorio di Adrano, è divampato un rogo che ha bruciato circa mille metri quadrati di terreno. A causa del fumo non sono mancati i disagi per gli automobilisti in transito, fino all'arrivo dei pompieri che hanno circoscritto tempesti vamente le fiamme. Sull'autostrada A19 Catania-Palermo, a Gerbini, in territorio di Paterno, hanno preso fuoco le sterpaglie nello spartitraffico. Nei pressi del campo sportivo di Ragalna, il fuoco ha arso 500 metri quadrati di superficie con presenza di querce e roverelle. Il tempestivo intervento di una squadra antincendio ha evitato danni ad una casa rurale. A Paterno, in contrada Sferro, circa 2mila metri quadrati di terreno sono stati interessati dalle fiamme, che hanno lambito una abitazione. Non sono mancati i momenti di apprensione da parte dei residenti che, notando il pericolo, hanno allertato i vigili del fuoco, che una volta giunti sul luogo, grazie al loro intervento, riuscivano a evitare che le fiamme si propagassero. NUNZIO LEONE -tit_org-

LBIA

Così è stata sconfitta la piaga dei roghi urbani*[Andrea Busia]*

OLBIA. La città è passata da cinquanta a quattro episodi in un anno. Così è stata sconfitta la piaga dei roghi urbani. Nel 2012, Olbia era il grande problema della campagna antincendio in Sardegna. Un rapporto del Corpo Forestale, risultato di uno studio su 15 anni di interventi (1997 - 2012), faceva emergere un dato "impressionante" per gli addetti ai lavori: la macchina antincendio regionale aveva operato 598 volte nell'area urbana della città gallurese e in 352 interventi, si era resa necessaria l'azione di Canadair ed elicotteri, con costi altissimi per le casse regionali. Successivamente, la media degli interventi di Protezione civile in area urbana si è attestata sui 50 incendi all'anno. Ma Olbia non è più la pecora nera in fatto di prevenzione, nell'arco di due anni la situazione è cambiata completamente. La campagna antincendio 2018 parte con un importante risultato già acquisito, la media degli incendi in area urbana è scesa a tre, quattro a estate. Anche la superficie percorsa dal fuoco è drasticamente calata. Nel periodo 1997 - 2012 erano andati in fumo 2158 ettari. Ora, si parla di aree dalle dimensioni ridottissime. I vertici del Corpo Forestale ritengono questo risultato, un successo a livello regionale. I rischi corsi nel periodo estivo sono stati altissimi, ma Olbia ha voltato decisamente pagina. LA REPRESSIONE. Alla base del radicale cambiamento di scenario ci sono diverse azioni. Nei giorni scorsi, il comandante del Corpo Forestale, Antonio Casula e il direttore dell'Ispettorato forestale di Tempio hanno ricordato che i Nuclei investigativi sono diventati uno strumento efficace di contrasto al fuoco. A Olbia, il dato è tangibile. Gli investigatori hanno lavorato sodo, segnalando alla Procura della Repubblica almeno una decina di persone per gli incendi seriali. In particolare, per le "località ripetute": Coleo, Murta Maria, Sa Minda Noa, una striscia di terreno tra Sa Marinedda e il parco del Padrongianus, siti a ridosso di via Veronese, Isticadeddu e zona Bandinu. In diversi casi si è arrivati a condanne, in altri le indagini hanno fatto emergere condotte di persone con disturbi mentali. Ma sempre, la pressione dei forestali sui soggetti con la propensione al fuoco, ha dato i suoi frutti. L'IMPEGNO DEL COMUNE. L'altro capitolo virtuoso è quello che vede il Comune di Olbia in prima linea nell'azione preventiva. L'applicazione dell'ordinanza antincendio da parte dei privati è stata verificata con grande attenzione. Inoltre l'amministrazione olbiese ha curato la pulizia degli standard comunali. La lotta al fuoco non è vinta. Ma Olbia, ora, è all'avanguardia, grazie alla riduzione degli incendi "interfaccia" e alla sperimentazione, appena iniziata, dell'utilizzo dei droni spia. Andrea Busta RIPRODUZIONE RISERVATA I DATI Secondo un rapporto del corpo forestale 15 anni, dal 1997 al 2012, la macchina antincendio regionale aveva operato 598 volte nell'area urbana e in 352 interventi si era resa necessaria l'azione di Canadair ed elicotteri, con costi altissimi -tit_org-

Dopo cento giorni l'ing. Santoro lascia l'incarico

Si dimette il direttore del Cas Fondi "insabbiati" alla Regione

Il Consorzio Autostrade Siciliane ha un credito di quasi duecento milioni

[Antonio Siracusano]

Si dimette il direttore del Cas Fondi "insabbiati" alla Regione Il Consorzio Autostrade Siciliane ha un credito di quasi duecento milioni Antonio Siracusano Come ultimo atto ha dato la spinta decisiva per sbloccare l'appalto destinato a fronteggiare la frana di Letojanni. Poi ha raccolto gli effetti personali sulla scrivania e ha rassegnato le dimissioni. Da ieri l'ing. Leonardo Santoro non è più il direttore generale del Consorzio Autostrade Siciliane. Oggi sarà a Palermo per capire lo scenario del suo percorso di dirigente regionale. La scelta è irrevocabile, indietro non si torna. Dopo cento giorni l'ex direttore del Cas ha gettato la spugna, ufficialmente per motivi personali, in realtà perché la Regione - è la tesi più accreditata - non ha spalleggiato il suo approccio riformistico in un Consorzio con un "curriculum" giudiziario segnato da inchieste, arresti e con una rete autostradale scandalosa. Eppure era stato il governatore Musumeci a imporre un principio di svolta alla guida del Cas, chiedendo a Santoro di lasciare la guida del Genio civile per intraprendere il nuovo percorso professionale. Ma strada facendo i rapporti con la Regione, probabilmente, si sono raffreddati, tanto che il Consorzio ha dovuto fronteggiare emergenze e manutenzioni raschiando il barile, mentre a Palermo il flusso dei finanziamenti si è insabbiato. I progetti sono maturati, il cantiere della Siracusa-Gela è stato riaperto, i lavori al viadotto Ritiro sono in corso, l'appalto per la frana di Letojanni è ormai in dirittura d'arrivo dopo due anni di inerzia e "balletti". Solo che le casse del Cas sono quasi asciutte, il pozzo prosciugato e l'elenco dei crediti lungo. Sfiora i duecento milioni di euro, senza i quali i progetti avviati rischiano di arenarsi. E forse dietro la maschera dei motivi personali - ma è solo un'ipotesi - c'è la delusione e la rabbia dell'ex direttore generale, "sedotto" dal governatore e abbandonato dalla Regione proprio quando il Cas stava chiudendo alcune falle, come la frana di Letojanni: Finalmente siamo alle ultime battute - sottolineava il direttore generale del Consorzio autostrade, Leonardo Santoro nel suo ultimo comunicato di ieri, proprio mentre stava facendo le valigie -. Entro 60 giorni conosceremo le risultanze della validazione. Subito dopo la Protezione Civile potrà avviare la procedura di appalto. L'ex direttore ha ufficialmente chiesto, al Provveditorato delle Opere pubbliche, di avviare la procedura di verifica del progetto esecutivo della frana di Letojanni in modo che in tempi celeri si possa pervenire all'avvio della gara di appalto. Ora saranno i tecnici del Provveditorato a scandagliare gli elaborati che compongono la progettazione per la ricostruzione dei luoghi della frana. Nell'ultimo provvedimento, Leonardo Santoro, ha firmato l'avvio dei lavori di bitumazione della tratta autostradale Sant'Agata di Militello-Santo Stefano Camastra. Con il ripristino della pavimentazione saranno eliminate, tra l'altro, le numerose irregolarità delle due carreggiate autostradali che obbligano il Cas, per motivi di sicurezza, a limitare la velocità e a restringere le corsie in alcuni tratti. Lo scenario È già corsa alla successione Terna di discussione negli ambienti consortili è il nome del successore di Santoro. Secondo alcuni potrebbe essere l'ing. Gaspare Sceusa (dirigente di seconda fascia), che proprio questi giorni è rientrato in servizio in quanto il Tribunale del riesame gli ha revocato l'interdizione dai pubblici uffici, che gli era stata comminata per l'indagine sulla frana di Letojanni. Sceusa è candidato alla carica di dirigente generale in quanto è l'unico dirigente dipendente del Cas ed quanto è risultato idoneo in un concorso proprio per dirigente generale dello stesso ente. Secondo altri invece potrebbe essere l'ing. Salvatore Minaidi (dirigente di terza fascia), in comando dal genio Civile di Catania per sostituire l'ing. Sceusa quando era interdetto dai pubblici uffici, (francesco misiti) Leonardo Santoro. Le sue sono dimissioni irrevocabili La sede del Cas. Ora si attende la nomina del nuovo direttore -tit_org- Si dimette il direttore del Cas Fondi insabbiati alla Regione

Campobello**Derattizzazione e disinfestazione in paese***[Redazione]*

è Campobello Il Comune guidato dal sindaco Giovanni Picene, con determina del settore Ambiente e Protezione civile, il cui responsabile è Roberto Cordaro, ha deliberato interventi di disinfestazione e derattizzazione del centro abitato e cintura periferica, il 12 luglio, dalle ore 243 seguire. Il Comune sollecita i cittadini a tenere di notte gli infissi delle proprie abitazioni chiusi e a non lasciare liberi gli animali. (*GBL*) Il sindaco Giovanni Picone -tit_org-

Discarica a fuoco in un cantiere Due arresti a Piana degli Albanesi

[Redazione]

Un uomo di 33 anni e uno di 19 colti in flagrante: fumo percepito a distanza, dato alle fiamme un intero cassone di combustibile plast PIANA DEGLI ALBANESI Stavano bruciando rifiuti speciali quando sono stati scoperti dai carabinieri della stazione di Piana degli Albanesi. Sono finiti così in manette P. D. A. di 33 anni e D. A. di 19 anni, entrambi del posto, arrestati con l'accusa di combustione di rifiuti pericolosi. Il servizio dei militari guidati dal maresciallo Giuseppa Gambino rientra nell'ambito di una più vasta operazione tesa a prevenire e reprimere il fenomeno dei piromani, visto il consueto stato di allerta estivo per la campagna antincendio. I carabinieri della locale stazione, al vedere il sollevarsi di alcune lingue di fumo, si sono immediatamente recati in un cantiere edile. Giunti sul posto, però, si sono accorti che non erano le sterpaglie a bruciare, ma un intero cassone di rifiuti edili speciali, composti specialmente da materiale plastico, dati alle fiamme con il deliberato scopo di smaltirli, senza alcun riguardo per le esalazioni nocive che si stavano alzando dalle fiamme. I militari dell'Arma hanno quindi individuato i due responsabili dell'incendio e li hanno arrestati in flagranza di reato con l'accusa di combustione di rifiuti pericolosi. L'arresto è stato poi convalidato dal giudice monocratico del Tribunale di Termini Imerese. Intanto le attività per la campagna antincendio da parte del comando provinciale dei carabinieri di Palermo continuano e si pongono come obiettivo quello di tenere sotto osservazione le zone dove in passato sono divampati incendi spesso dolosi. In questo settore proseguono positivamente le attività di prevenzione che hanno visto, in condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli all'innescio e alla propagazione degli incendi, al momento pochi rilievi di focolari, con la distruzione di non molti ettari di superficie arbustiva e forestale. Questo dato, pur evidenziando la presenza del fenomeno, conferma, in confronto con i devastanti incendi che hanno colpito negli anni scorsi la provincia, in particolare Cefalù e le Madonie, l'efficacia dell'attività di prevenzione e contrasto. (*GIUSP*) GIUSEPPE SPALLINO Carabinieri impegnati nella campagna antincendio -tit_org-

Buseto Palizzolo**Il Comune cede un fuoristrada ai forestali***[Redazione]*

O Buseto Palizzolo Il Comune cede un fuoristrada ai forestali Il Comune di Buseto Palizzolo ha concesso in comodato d'uso all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trapani il pickup Mitsubishi 1-200 del servizio di Protezione civile comunale, a ulteriore salvaguardia del patrimonio naturale e ambientale nel territorio comunale di Buseto Palizzolo, da parte del Corpo forestale. Nei prossimi giorni anche il neo eletto di San Vito Lo Capo, Giuseppe Peraino, procederà alla consegna di un altro fuoristrada provvisto di modulo antincendio a potenziamento dello schieramento di mezzi del corpo forestale nel territorio del suo Comune. Siamo in linea con le raccomandazioni diramate dal presidente del Consiglio dei ministri e con l'intensa attività di coordinamento tecnico svolto dalla Prefettura di Trapani, che invitano a promuovere le attività di prevenzione e lotta agli incendi ha ribadito l'ispettore ripartimentale, Francesco Trapani. (*MAX*) -tit_org-

"Quel palazzo al Papireto minaccia di crollare" Indagati tredici proprietari = Palazzo a rischio crollo: indagati in 13

[Francesco Fatane]

"Quel palazzo al Papireto minaccia di crollare" Indagati tredici proprietari PAVANE, pagina VII Palazzo a rischio crollo: indagati in 1, L'edificio in via Papireto Coinvolti i proprietari dei piani costruiti negli anni Cinquanta. I periti "Passanti in pericolo" FRANCESCO PATANÈ Indagati tredici proprietari del palazzo pericolante di otto piani in via Papireto per non aver eseguito i lavori di messa in sicurezza dello stabile a pochi metri dal tribunale. L'avviso di garanzia riguarda chi abita dal quarto all'ottavo piano del palazzo al civico 55, negli appartamenti realizzati negli anni Cinquanta sopra una palazzina Liberty. Fino a qualche giorno fa il fascicolo in procura era nei confronti di ignoti, ma i risultati della perizia tecnica durante l'incidente probatorio davanti al gip e la nota inviata in procura dalla protezione civile di Palermo, che hanno confermato le gravissime carenze strutturali, hanno convinto la procura ad indagare i proprietari degli appartamenti sui piani del palazzo realizzati in una fase successiva, nel Dopoguerra. Secondo i pubblici ministeri i proprietari sono colpevoli di aver omesso di effettuare i lavori strutturali e di messa in sicurezza dell'edificio. A preoccupare soprattutto sono le risultanze tecniche secondo cui l'edificio potrebbe crollare da un momento all'altro. Le lesioni dovute alla costruzione negli anni Cinquanta di quattro livelli più l'attico sopra l'originaria palazzina Liberty di tre piani hanno compromesso irrimediabilmente la solidità dell'edificio. Nei prossimi giorni non è escluso che l'autorità giudiziaria disponga nuovi provvedimenti a tutela dell'incolumità dei residenti e di chi transita ogni giorno in quel punto. Secondo le perizie infatti l'eventuale collasso di una o più parti dell'edificio non avverrebbe sotto forma di implosione ma coinvolgerebbe le parti limitrofe dell'immobile. Dunque a rischio non c'è solo l'incolumità delle famiglie che ci abitano ma anche pedoni e automobilisti che transitano in via Papireto e nella stradina che porta dietro il tribunale. L'edificio in oggetto è inficiato da gravissime carenze strutturali, scrive la protezione civile, sollecitando il Comune ad adottare ogni strumento per salvaguardare l'incolumità pubblica. La vicenda del palazzo di via Papireto inizia nel 2010 dopo la denuncia dei proprietari dei primi piani che in casa videro aprirsi inquietanti fessure alle pareti. Crepe sempre più profonde dovute secondo i tecnici all'enorme peso dei piani realizzati negli anni Cinquanta sopra una palazzina liberty di tre piani costruita all'inizio del Novecento. Secondo quanto ricostruito dalla procura, nel periodo del cosiddetto "sacco di Palermo" i proprietari realizzarono quattro livelli sopra i tre esistenti, formalmente con una concessione a costruire che a quanto pare sarebbe stata rilasciata senza alcun controllo sulla staticità. Poi un secondo ampliamento dell'ultimo piano nel 2007 contribuì ad aggravare le lesioni strutturali. Da qualche anno alcune famiglie hanno installato sistemi di rilevamento dei movimenti delle crepe per monitorare le lesioni, ma a quanto pare proprio i movimenti rilevati dagli apparecchi dimostrano come la situazione diventi sempre più pericolosa. In origine il palazzetto a pianta rettangolare era di tre piani più un seminterrato. Il primo a denunciare la presenza di lesioni nei muri portanti fu il proprietario di un appartamento al primo piano del palazzo. A notare le crepe gli inquilini della parte più antica dello stabile Nel 2007 è arrivato l'ultimo ampliamento I punti => CB Il palazzo di via Papireto: secondo i magistrati dopo l'ampliamento degli anni Cinquanta l'edificio è a rischio crollo, con pericoli anche per i passanti Tutto nasce da una denuncia presentata nel 2010 ILa denuncia Nel 2010 uno dei proprietari denuncia la presenza di fessure nei muri portanti del suo appartamento. Lesioni che ritiene dovute ai lavori di ampliamento del settimo piano del palazzo 2 La perizia La procura chiede un incidente probatorio al gip. I periti certificano il rischio di crolli. Secondo i consulenti lo stabile è pericolante per la realizzazione di cinque livelli sopra i tre originan 3GI indagati Nei giorni scorsi la procura ha indagato 13 proprietari di appartamenti nel palazzo per aver omesso di realizzare i lavori di messa in sicurezza. Sono i proprietari degli alloggi dal quarto all'ottavo piano â. -tit_org- "Quel palazzo al Papireto minaccia di crollare" Indagati tredici proprietari - Palazzo a rischio crollo: indagati in 13

Servono medici, infermieri e ausiliari per il Sant` Elia

[Giuseppe Scibetta]

Servono medici, infermieri e ausiliari per il Sant'Elia Il sindaco Ruvolo ha già chiesto un incontro all'assessore regionale alla Salute, Razza, per rappresentare le criticità del Presidio ospedaliero Dei disagi esistenti al Presidio ospedaliero "Sant'Elia" di Caltanissetta (ed in particolar modo dell'insufficiente numero di dipendenti chiamati ad assicurare i servizi più importanti ed essenziali) il sindaco Giovanni Ruvolo vorrà tornare a parlarne all'assessore regionale Ruggero Razza, al quale a questo fine ha già chiesto un appuntamento: prima, comunque, Ruvolo, nella sua qualità di presidente della conferenza provinciale sulla sanità, vuole convocare gli altri sindaci dei Comuni nisseni, per fare in presenza dell'attuale commissario regionale dell'Asp Maria Grazia Furnari, una verifica aggiornata di quelle che sono le necessità esistenti nelle altre realtà locali. Incontro preliminare che dovrebbe essere programmato nei prossimi giorni e, comunque, entro la fine del mese al fine di portare avanti nei confronti del Governo regionale di una unica piattaforma rivendicativa. E - proprio in occasione della visita effettuata martedì scorso al "Sant'Elia" assieme al presidente della Commissione consiliare Rita Daniele ed in presenza del direttore amministrativo Danilo Palazzolo e di quello sanitario Marcella Santino dell'Asp e del direttore dell'ospedale nisseno Raffaele Elia NUMERI UTILI Polizia 093479111, 0934-97800. Polstrada 093479551, Guardia di finanza 0934591884; Prefettura 0934791 ÝÝ, Polizia municipale 0934-746000934-565045; Vigili del fuoco 0934-554155; Protezione Civile 0934-581755, Centro anti violenza "Galatea e li Trieste 132. tei. 380-1929687, 0934-551010, Familiare CL1. via De Gasperi 4. tei. 0934506990, Presidio S. Ella 0934-559111: Radio Taxi 093426893- e del presidente provinciale dell'Ordine dei medici Giovanni D'ippolito - è emersa una situazione veramente drammatica in molti reparti dell'ospedale (ed in particolare al pronto soccorso, in chirurgia generale, in neurochirurgia, in anestesia e rianimazione ed in medicina) dove mancano medici, infermieri ed ausiliari, ridimensionando per questo motivo le grandi potenzialità assistenziali esistenti nella struttura sanitaria del capoluogo. Ho trovato reparti migliorati, ma permangono criticità enormi poiché l'attuale tetto di spesa per il personale non consente di fare nuove assunzioni, ha detto il sindaco dopo aver parlato con il personale dipendente. E ciò avviene nonostante il Governo regionale abbia confermato il Sant'Elia quale hub di secondo livello e quindi struttura che garantisce l'assistenza per tutto il bacino del Centro Sicilia e punto di riferimento per un bacino di utenti di quasi un milione di abitanti provenienti dalle province di Caltanissetta, Agrigento ed Enna che possono usufruire pure del servizio di elisoccorso, ma dove è necessario pure fare investimenti concreti per realizzare il trauma center, la chirurgia torácica e la maxillofacciale. Chiederò ancora una volta aiuto ai deputati ed a tutta la politica locale - ha aggiunto Giovanni Ruvolo - poiché la sanità è il bene più importante e serve fare pressione tutti insieme affinché la medicina del comprensorio nisseno non venga penalizzata. Adesso è necessario tornare a discutere dell'aumento del tetto di spesa per ottenere più medici, infermieri ed ausiliari, affinché il risultato ottenuto con l'individuazione del Sant'Elia come struttura di secondo livello regionale non venga adesso vanificato: le carenze di personale infatti riducono la capacità dei reparti, penalizzati anche in termini di posti letto. Tra le problematiche più gravi emerse nel corso della visita effettuata nel nosocomio nisseno sono emerse quelle riguardanti l'esiguo numero di anestesisti che impone turni limitati per l'utilizzo delle sale operatorie e, inoltre, la scarsità di posti letto in Rianimazione che condiziona il ricovero post operatorio nei reparti. GIUSEPPE SCIBETTA SOPRALLUOGO IN VIA MALTA Dopo il sopralluogo al S. Ella (nella foto) I sindaco si recherà anche negli ambulatori di via Malta -tit_org- Servono medici, infermieri e ausiliari per il Sant Elia

Selargius, fiamme nella notte: intervengono Protezione civile e volontari

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-11 luglio 2018[36930005_10217282852772956_8083748575630065664_n-681x511]
Fiamme a Selargius. Un incendio si è sviluppato intorno alle 22 di oggi e ha lambito la macchia mediterranea vicino a via Nenni, a ridosso delle Ss554.[36961356_10217282857][36930005_10217282852][36772364_10217282867]Il rogo, vicino alla via, sta impegnando la Protezione civile e i volontari che in questo momento stanno tentando di arginare le fiamme.Commenticomments

Incendi, Flumini colpita da numerosi incendi, alcuni cani salvati dai volontari del Nos

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-11 luglio 2018[36978814_1750525891651494_1218520266695507968_o-681x409]
[36865327_17505265083][36912411_17505261449][36913555_17505250083][36928129_17505255149][36956000_
17505253749][36956212_17505257716][36978814_17505258916][36980739_17505260016][37004065_1750525241
6]Nella giornata di ieri sono stati diversi gli incendi che hanno interessato la zona di Flumini di Quartu, che hanno
messo alla prova uomini e mezzi. Sul posto hanno operato i volontari del Nos di Quartu Sant Elena della Protezione
Civile che hanno operato contemporaneamente su più interventi. Durante un intervento i volontari hanno salvato due
cani che stavano rischiando di morire bruciati dentro il cortile dell'abitazione, ma il pronto intervento di 3 squadre di
Volontari del NOS Quartu S.E. Protezione Civile e della pattuglia forestale CFVA di Sinnai hanno spento le fiamme
salvandoli. Comment comments

Incendi, è allerta nel Campidano: giovedì 12 luglio bollino arancione

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 11 luglio 2018
[36931406_1750514408319309_2] Con arrivo di una nuova ondata di caldo, continua allerta incendi nel Campidano. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di domani, giovedì 12 luglio, è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta nella zona del basso Campidano, mentre sarà gialla su tutto il resto del territorio regionale, tranne la Barbagia. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Commenti

Frana di Letojanni: chiesta la procedura di verifica della progettazione, è l'ultimo passaggio prima dell'avvio della gara di appalto

[Redazione]

11 luglio 2018 10:04 Frana di Letojanni, il Cas chiede di avviare la procedura di verifica del progetto, è ultimo step prima dell'avvio della gara di appalto. Il Direttore Generale Ing. Leonardo Santoro ha ufficialmente chiesto al Provveditorato OO.PP. della Sicilia e della Calabria di avviare la procedura di verifica del progetto (di livello esecutivo) della Frana di Letojanni in modo che in tempi celeri si possa pervenire all'avvio della gara di appalto di pertinenza del Dipartimento della Protezione Civile. Per tale validazione in data 5 luglio è stata sottoscritta una apposita convenzione tra CAS e Provveditorato alle OO.PP. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016, che disciplina la materia e ne indica i soggetti abilitati ad eseguirla. La verifica e la validazione sono finalizzate ad accertare la conformità delle soluzioni progettuali prescelte, nella ricostruzione dei luoghi della frana di Letojanni, alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche nonché di verificare la conformità del progetto esecutivo/definitivo rispetto a quello definitivo/di fattibilità. L'art. 15 della L. 241/1990 concede la possibilità agli enti pubblici di accordi di collaborazione per il perseguimento di interessi collettivi come, nella fattispecie, risulta essere la progettazione di eliminazione della frana e della messa in sicurezza del costone e della intera area. Ora spetta al Provveditorato OO.PP. verificare dal punto di vista tecnico ed amministrativo tutti i vari elaborati che compongono la progettazione della ricostruzione dei luoghi della frana. Ed in tal senso è stato individuato un apposito qualificato gruppo di verifica composto da funzionari tecnici ed amministrativi. Finalmente siamo alle ultime battute ha sottolineato il Direttore Generale. Entro 60 giorni conosceremo le risultanze della validazione. Subito dopo la Protezione Civile potrà avviare la procedura di appalto. Infine, il CAS, ha disposto l'avvio dei lavori di bitumazione della tratta autostradale Sant'Agata di Militello Santo Stefano Camastra, in entrambe le direzioni di marcia. Ditte incaricate (a seguito procedure negoziate art. 95 D.Lgs 50/2016) Isgrò Costruzioni srl di Merì (Lotto D) ed Arca service srl di Ficarra (lotto A). Con il ripristino della pavimentazione saranno eliminate, tra l'altro, le numerose irregolarità delle due carreggiate autostradali che ad oggi obbligano gli Uffici Tecnici, per motivi di sicurezza, all'imposizione di limitatori di velocità e di numerosi restringimenti di corsia.

Falcomatà, il delirio continua: adesso i turisti non vengono a Reggio per colpa degli squali e di StrettoWeb! E per il Sindaco l'avviso della Guardia Costiera diventa una "fake news"

[Redazione]

11 luglio 2018 21:51 Il Sindaco di Reggio Calabria Falcomatà pubblica sulla sua pagina facebook un video delirante in cui commenta la notizia (vera) dello squalo nello Stretto di Messina accusando StrettoWeb di allontanare i turisti dalla città! Il delirio del Sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, continua: nonostante tutti i problemi giudiziari della sua Amministrazione travolta da scandali e inchieste, quelli politici legati alle sempre più vicine elezioni comunali del prossimo anno in cui lo stesso Falcomatà sgomitava per ricandidarsi con la convinzione di avere ancora il consenso dei reggini (sensazione su cui è impegnato a convincere persino il suo stesso partito), e soprattutto quelli amministrativi che riguardano una città sempre più allo sbando, sporca, degradata, abbandonata, con alberi che crollano in testa ai passanti, case senza acqua (ma il Sindaco e il governatore Oliverio hanno inaugurato la Diga del Menta), strade zeppe di voragini, tasse ai massimi storici senza i servizi essenziali, lavoratori delle società legate al Comune chiamate a garantire il trasporto e la raccolta dei rifiuti sempre più precari con stipendi a rischio di mese in mese, infrastrutture abbandonate al loro destino, gloriose squadre sportive che rimangono senza strutture e arrancano nella mediocrità (come nel caso della Reggina) o addirittura scompaiono definitivamente vendendo il titolo sportivo a piccoli comuni siciliani (come nel caso della Viola), il Sindaco Falcomatà pensa bene di pubblicare video su facebook contro le notizie di StrettoWeb. Che il Sindaco considera false, ma in realtà sono assolutamente vere. [squalo-catona-300x182] Nel caso specifico, Falcomatà parla di una notizia falsa rispetto a un articolo di StrettoWeb che venerdì 6 luglio raccontava quanto realmente accaduto a Catona, dove uno squalo è avvicinato a riva spaventando i bagnanti. Una notizia ovviamente del tutto rispondente al vero, documentata sul posto e confermata da numerose testimonianze prima, durante ed dopo la pubblicazione dell'articolo di StrettoWeb. Il video a corredo dell'articolo è relativo a un altro avvistamento di uno squalo qualche giorno prima sulla spiaggia di Sibari, altro comune calabrese. E allora? Il Sindaco dice quanto StrettoWeb ha riportato. E si tratta di Sibari, non Sydney: i due avvistamenti sono collegati, si tratta di località vicine, nella stessa Regione, nello stesso specchio d'acqua, a pochi giorni di distanza e a meno di 200 chilometri uno dall'altro. Ma forse Falcomatà non sa quanta strada uno squalo può percorrere in poche ore [Festa-Madonna-121-300x199] Foto StrettoWeb / Simone Pizzi Falcomatà poi dice di aver dato mandato di verificare se ci sono le condizioni per fare una denuncia per procurato allarme, vista la notizia falsa ai danni della città, come se la notizia di uno squalo nello Stretto potesse procurare allarme. Come se fosse una novità che gli squali popolino lo Stretto di Messina. Falcomatà lo sa che è stata ufficialmente la Guardia Costiera, il 28 giugno, a divulgare un comunicato ufficiale annunciando la presenza di uno squalo nelle acque dello Stretto di Messina e invitando i bagnanti a non allontanarsi dal litorale e prestare attenzione? Come reagiranno le autorità competenti alle esternazioni di Falcomatà che, da Sindaco della 2ª città più popolosa dello Stretto, etichetta come fake news una notizia reale, importante per la pubblica incolumità, e in primo luogo divulgata dalla Capitaneria di Porto con una nota ufficiale? Ci auguriamo non si apra uno scontro istituzionale, ma intanto in ogni caso registriamo il totale smarrimento dei cittadini di Reggio Calabria che anche di fronte a questo tipo di problematiche si sentono abbandonati al proprio destino. [squalo3-225x300] Gli squali nello Stretto di Messina ci sono da sempre, el avvistamento di venerdì scorso a Catona non è certo il primo caso né sarà l'ultimo. Ogni anno, estate, con l'aumento delle attività di diporto e della presenza di bagnanti sulle coste, registriamo un boom di segnalazioni così come per le meduse, il vermouth e altre specie più o meno pericolose per gli esseri umani. Che un Sindaco etichetti un argomento così serio e importante come fake news mette i brividi rispetto alla cautela, al senso di responsabilità e alla tutela che un primo cittadino dovrebbe fornire ai propri cittadini. Oppure questo vale soltanto per quando decide di chiudere le scuole in base all'allerta mete in modo precauzionale, a prescindere se poi l'alluvione arriverà davvero o meno? [falcomatà] Il delirio di

Falcomatà non è finito qui. Il Sindaco nel video-messaggio affidato a facebook non si limita a commentare la notizia, ma addirittura va oltre. Il messaggio è questo: i turisti non vengono a Reggio Calabria perché StrettoWeb scrive articoli sugli squali. Insomma, siamo noi a essere un freno allo sviluppo economico, sociale e turistico della città! L ha detto davvero, ed è proprio lui il Sindaco della città. Sarebbe stato divertente se una simile teoria avesse partorito quella mente geniale di Pasquale Caprì in uno dei suoi spettacoli quando imita il primo cittadino facendo satira in modo brillante e apprezzabile spesso e volentieri anche sul nostro giornale. Ve immaginate Sandrino che chiede al Sindaco perché non vengono i turisti e il primo cittadino gli risponde che ci curpa StrettoWeb tutti ddi minchiati chi si mbentnu cu sti cazzu i squali. Spettacolo puro. Invece no, è stato Falcomatà (quello vero) ad esternare una simile teoria, e l ha fatto con un video quindi non potrà neanche dire che si trattava di un refuso. [falcomat] Il delirio del primo cittadino continua, con un'affermazione incredibile in cui Falcomatà candidamente dichiara che spesso diciamo tutti giustamente che sono i media nazionali a rimandare un'immagine negativa della città (!!!), eppure noi questo complotto contro Reggio non lo vediamo e certamente non abbiamo visto in questi ultimi 4 anni di disastri in cui invece la grande stampa ha calato il silenzio su tutte le malefatte dell'amministrazione reggina. Il problema, in realtà, è che molto del negativo che è a Reggio Calabria non è immagine, ma la triste realtà di tutti i giorni. O Falcomatà vuole dipingere una città perfetta, vivibile, funzionale, pulita, ordinata, ricca, sviluppata, laboriosa e in fermento rispetto alla Reggio di questi anni? Cerchiamo di riepilogare: Davvero è qualcuno che pensa che la notizia degli squali nello Stretto di Messina possa procurare allarme oltre la sacrosanta precauzione auspicata in primis dalla Guardia Costiera? Davvero nel 2018 è ancora qualcuno che si sorprende che nello Stretto ci siano gli squali? Davvero è qualcuno (oltre al Sindaco) che può pensare che i turisti non arrivino a Reggio Calabria per la notizia degli squali pubblicata da StrettoWeb? Davvero è qualcuno che ritiene questo argomento talmente tanto importante da portare il Sindaco a dedicare così tanto tempo rispetto ai drammatici problemi che affliggono la città? Davvero è qualcuno che nel suo peggior incubo può materializzare lo scenario di un Sindaco che arriva a mettere in dubbio una notizia talmente tanto reale, che qualche giorno prima di StrettoWeb era stata la Guardia Costiera a divulgare con tanto di avviso alla popolazione? Davvero è qualcuno che crede che i media nazionali diano un'immagine negativa della città di Reggio Calabria? sindaco falcomatà Foto StrettoWeb / Simone Pizzi Probabilmente no, non è nessuno. Dopo tutto non è la prima gaffe del sindaco reggino in questi ormai quasi 4 anni di governo: indimenticabile il giorno in cui ha pubblicato sempre sulla sua pagina facebook la famosa Ode all'ignorante, colpevole secondo il Sindaco non tanto di aver imbrattato il muro del Lungomare quanto di aver sbagliato un verbo che invece era giusto (!) anche se la palma di Gaffe Oro se la giocano gli alberi del Lungomare che cadono per eccessiva differenza di temperatura interna della pianta e le condizioni esterne, particolarmente elevate in seguito ai ripetuti incendi in Aspromonte, e il mondo parallelo del primo cittadino sulle classifiche della qualità della vita dove ultimo posto di Reggio Calabria veniva liquidato da Falcomatà con il nostro clima che predispone al buon umore. Adesso ci sono anche gli squali: ma la classifica sulle gaffe più clamorose del Sindaco le lasciamo ai nostri lettori.

Calabria: grande successo per il 2 Trofeo Corrisacostantino [FOTO]

[Redazione]

11 luglio 2018 15:50 Ottima accoglienza e organizzazione a San Costantino Calabro per la seconda prova dei Campionati Regionali Individuali di Atletica. Domenica 8 luglio 2018 a San Costantino Calabro si è svolta la seconda prova dei Campionati Regionali individuali Master di corsa su strada indetti dal Comitato Regionale della Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) e brillantemente ed ottimamente organizzati dalla ASD Atletica San Costantino Calabro guidata da Raffaele Mancuso, collaborato da uno staff che in ogni occasione si distingue emette in moto una macchina organizzativa di tutto rispetto. L'appuntamento per tutti gli atleti è stato fissato per le ore 16:00 presso viale Rimembranze, dove i giudici Fidal hanno verificato le iscrizioni e poi alle 18:00 è avvenuta la partenza della gara non competitiva di 4 km ovvero 2 giri del circuito aperta a tutti, e subito dopo alle 19:00 circa è partita la gara competitiva master maschili e femminili insieme a percorrere 8 km su un circuito di 2 km, da ripetere 4 volte che attraversava la parte centrale del paese ed a parte qualche salita, non presentava particolari difficoltà tecniche.

Trofeo San Costantino Pronti, partenza, via e subito in testa si è piazzato l'atleta dell'A.S.D. Castrovillari Antonio Amodeo che ha mantenuto sempre la prima posizione ed ha tagliato per primo il traguardo, secondo si è piazzato Suleyman Bandeh di Cirò Marina che Corre, terzo atleta della Libertas Lamezia Domenico Tucci. Per quanto riguarda la gara femminile, non è stata storia, infatti dal primo giro si è piazzata al comando l'atleta della G.S. Il Fiorino, Nadine Luz De La Cruz Aguirre che ha tagliato il traguardo per prima con un vantaggio enorme sulla seconda che è stata l'atleta della Cosenza K42 Chiara Raffaele, terza si è piazzata l'atleta della Corri Con noi Palmi, Concetta Saffioti. Un gruppo unito, affiatato che ha regalato ai circa 120 atleti giunti a San Costantino Calabro da ogni parte della regione una giornata da ricordare, un'accoglienza straordinaria e degna di San Costantino Calabro. Speaker della manifestazione il Maestro dello Sport Professore Pasquale Mazzeo, nonché delegato provinciale della Fidal e da sempre profondo conoscitore e sostenitore dell'atletica. Una giornata memorabile che lascia un ricordo piacevole a quanti sono stati presenti, una giornata in cui ha giocato un ruolo importante ancora una volta la fattiva collaborazione dell'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco De Rito Nicola che unitamente all'Assessore allo sport Riccardo Mercatante hanno espresso parole di lode per l'impeccabile organizzazione e che certamente conferma anche in questa occasione la calorosa accoglienza riservata a tutti i partecipanti. Unione fa la forza, e la preziosa collaborazione della Pro Loco di San Costantino Calabro, guidata da Costantino Suppa, si è rivelato il valore aggiunto che ha portato al conseguimento dell'ottima riuscita della manifestazione. Tante le forze scese in campo tra queste il Gruppo Enoa Volontari di Protezione Civile guidati da Mario Galati, il servizio ambulanza offerto dall'Agenzia Le Stelle, guidata da Rocco Gasparro, il centro specialistico Vi.GI della Dott.ssa Rosano Maria Teresa che ha offerto, per mezzo dei suoi cardiologi, consulenza ed assistenza a tutti i presenti e l'Avis comunale di Vibo Valentia guidato dal Dott. Italo Lococo. Una cooperazione tra gruppi che testimonia ancora una volta quanto importante sia l'unione delle forze per il bene del territorio. encomiabile il lavoro dei giudici di gara e dei delegati della Fidal che in ogni occasione dimostrano grande capacità di gestione e altrettanta professionalità. Un plauso agli organizzatori anche da parte del Comitato Regionale FIDAL con il Presidente Ignazio Vita che non ha mancato di congratularsi per la perfetta organizzazione e per aver scritto ancora una volta una pagina sportiva di importante rilievo per l'Atletica Calabrese. E doveroso infine ringraziare tutti gli sponsor della manifestazione che hanno inteso dare un significativo contributo rinnovando la fiducia di sempre nel gruppo guidato da Raffaele Mancuso. Tutto può essere distante, ma nulla irraggiungibile, sacrificio e coraggio tracciano la strada verso il successo, tutti i traguardi iniziano con un solo passo, siamo in cammino verso nuovi traguardi ricchi di grandi e belle soddisfazioni. Grazie a tutto il meraviglioso gruppo Atletica San Costantino Calabro. Uniti si vince.

Trofeo San Costantino

MODICA - Carmela Minioto ? il nuovo presidente del consiglio comunale di Modica con 17 voti"

[Redazione]

MODICA - 11/07/2018 Politica - Tutto secondo le previsioni Carmela Minioto è il nuovo presidente del consiglio comunale di Modica con 17 voti. E la prima donna a presiedere la civica assise. Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it Carmela Minioto è il nuovo presidente del consiglio comunale (foto). È stata eletta con 17 voti, di cui 16 della maggioranza ed uno dell'opposizione. Sono stati infatti 16 i voti della maggioranza, visto Ludovica Puglisi era assente per motivi di famiglia mentre 4 consiglieri di opposizione hanno votato scheda bianca, un voto è andato a Rita Floridia ed uno a Marcello Medica del M5S. Tutto secondo le previsioni per la Minioto che è la prima donna a presiedere la civica assise. Eletta nella lista del sindaco è una fedelissima da sempre di Ignazio Abbate con il quale condivide anche la residenza nella frazione di Frigintini. Minioto è alla sua terza legislatura e in precedenza ha fatto parte di varie commissioni consiliari. Succede a Roberto Garaffa, non eletto in consiglio. Si è anche registrata l'elezione di Piero Covato quale vicepresidente del consiglio. Una carica che era stata destinata a Rita Floridia, che ha preferito rinunciare dando il via libera a Covato, a sua volta subentrato in consiglio grazie allo scivolamento nelle posizioni della lista del sindaco per effetto della nomina ad assessori di Maria Monisteri, Giorgio Linguanti, Pietro Lorefice e Saro Viola. Carmela Minioto ha ringraziato i consiglieri e l'amministrazione subito dopo il suo insediamento. "Essere il primo presidente donna ha esordito - è un grande onore e una grande emozione e mi dà la carica giusta per essere all'altezza di questo compito. E la dimostrazione che qualcosa veramente comincia a cambiare nella mentalità collettiva, come dimostra il fatto che sempre più donne siedono sugli scranni del consiglio. Sarò il presidente di tutti e tutti avranno il diritto dovere di esprimere le proprie opinioni". Ultimo atto del consiglio comunale della legislatura è stata la presentazione da parte del sindaco Abbate della squadra assessoriale e illustrazione del programma. Il sindaco ha anche rivolto i suoi auguri a tutti i consiglieri e si è rivolto poi alla sua maggioranza dicendo: Alla nostra squadra auguro di essere sempre compatta e coesa nelle decisioni, i numeri sono ampiamente dalla nostra ma non ci dobbiamo assolutamente adagiare. Anzi, dobbiamo essere sempre dalla parte dei cittadini sia quelli che ci hanno dato fiducia sia quelli che hanno preferito altri candidati. Il nostro compito è molto delicato ed esige il massimo impegno ogni giorno. Le mie possono sembrare frasi retoriche ma non lo sono. Credo moltissimo in questo Consiglio e in questa maggioranza, credo fortemente nelle loro potenzialità e in quello che potranno produrre nei prossimi cinque anni.

LE DIMISSIONI DEI 4 CONSIGLIERI NOMINATI ASSESSORI Sono arrivate le dimissioni da consiglieri degli assessori Linguanti, Lorefice, Monisteri e Viola. I quattro avevano raccolto uno straordinario risultato alle ultime consultazioni amministrative nella Lista Modica 2018 risultando i primi eletti. Prenderanno il loro posto in consiglio comunale i primi quattro dei non eletti nella medesima lista: Antonino Di Rosa, Piero Covato, Lucia Ingarao e Ludovica Puglisi. Si tratta quindi di tre volti nuovi ed una riconferma (l'uscente Covato). "Il gesto dei quattro dimissionari - dichiara il sindaco Ignazio Abbate - dimostra nei miei confronti una fiducia incondizionata, confermata anche dai primi cinque anni di amministrazione dove nessun assessore è stato cambiato durante il mandato. Auguro un buon lavoro ai nuovi consiglieri - conclude il sindaco - così come agli 13 che formeranno la maggioranza.

CONFERMATE LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE Il sindaco conferma tutte le posizioni organizzative (P.O.) a Palazzo S. Domenico. Nessun cambio nella squadra amministrativa che dovrà supportare l'azione politica di indirizzo. Una scelta ben precisa da parte di Ignazio Abbate e la sua giunta che nella sua prima seduta ha proceduto con le nomine. Il segretario generale Giampiero Bella sarà responsabile per le strutture e curerà gli Affari generali e Ufficio Contratti. Miriam Dell'Ali è confermata all'Ufficio legale. Giorgio Paolo Di Giacomo resta settore 1 Politiche Sociali, Cultura e Beni Culturali, Giovanni Blanco è responsabile per la Fiscalità locale e le entrate. Vincenzo Terranova alla Gestione del patrimonio, Protezione Civile, Sport e Randagismo. Puccio Patti ai Lavori Pubblici e

Salvatore Monaco all'Urbanistica, Tutela del Territorio, Centro storico e Unesco. Rosario Cannizzaro curerà la Polizia Municipale e la Sicurezza Urbana, Vincenza Di Rosa è P.O. per Ecologia Ambiente e Igiene Urbana; Giorgio Scollo per le Manutenzioni; Francesco Paolino è responsabile per il Personale, Turismo e sicurezza sul lavoro. L'amministrazione ha scelto di confermare il segretario generale anche al servizio ragioneria e bilancio in attesa di bandire un eventuale concorso. Tweet

Sisma, finiti controlli Cas Ascoli Piceno

[Redazione]

ASCOLI PICENO, 11 LUG - È quasi terminato il lavoro per la verifica di legittimità dei Cas (contributo autonomia di sistemazione) effettuato dal Comune di Ascoli Piceno: sono state controllate circa 100 pratiche su 800 erogazioni. Secondo quanto reso noto dal sindaco Guido Castelli, il 25% delle stesse sono state giudicate corrette ed è stato riattivato il beneficio sospeso. Un ulteriore 25% dei richiedenti, dopo aver ricevuto la richiesta di dichiarazioni e integrazione documentale, ha optato per la restituzione delle somme avendo compreso l'esatta interpretazione dell'ordinanza n. 388/2016 della Protezione Civile. Circa il 50% dei beneficiari ha invece ricevuto la nota di revoca del contributo con richiesta di restituzione dei contributi percepiti.

India: frana nel nordest, 9 morti

[Redazione]

GAUHATI, 11 LUG - Almeno otto bambini e una donna sono morti durante la notte in seguito a una frana provocata dalle piogge monsoniche nel nordest dell'India: la tragedia è avvenuta nel villaggio di Tamenglong, nello stato di Manipur. La frana ha travolto alcune abitazioni cogliendo le vittime nel sonno. Mumbai intanto è paralizzata da tre giorni a causa degli allagamenti che hanno trasformato alcune strade in veri e propri fiumi. Ieri oltre 500 persone che viaggiavano su un treno sono state tratte in salvo dopo che il convoglio è rimasto bloccato a causa della pioggia che ha allagato i binari. Il trasporto pubblico è stato interrotto per diverse ore con forti disagi per migliaia di pendolari.

Progetto Campotosto con scarpe Fasciani

[Redazione]

ROMA, 11 LUG - "Voglio accendere i riflettori su un paese dell'Abruzzo ferito dal terremoto, che chiede risposte per il futuro. Ridare slancio alle eccellenze artigianali di un territorio ferito dal terremoto che merita di rinascere dalle macerie per riconquistare la sua bellezza originaria" dice Alberto Fasciani, imprenditore calzaturiero marchigiano, che lancia il Progetto Campotosto, mirato al recupero di una zona dell'Abruzzo a lui molto cara. Campotosto è un piccolo paese in provincia de L'Aquila popolato da 525 anime, custode di tradizioni che rischiano di andare smarrite, a causa di una natura poco benevola che ha costretto i suoi abitanti a lasciare le proprie case. Grazie a Fasciani la bellezza del luogo fanno da teatro della campagna estiva del marchio, dove le sue creazioni made in Italy sono ritratte accanto ai luoghi più suggestivi del paese. Portabandiera del progetto è l'archeologa etessitrice Assunta Perilli, che da 20 anni studia la tessitura a mano e le lavorazioni tipiche abruzzesi di lino e canapa.

Palermo, palazzo pericolante in via Papireto: rischia di crollare, indagati 13 proprietari

[Redazione]

L'edificio fu costruito nel primo Novecento, ma poi elevato di 4 piani. Chivive più in alto finisce sotto inchiesta. "Pericolo anche per i passanti" di FRANCESCO PATANE' 12 luglio 2018 Palermo, palazzo pericolante in via Papireto: rischia di crollare, indagati 13 proprietari C'è il rischio per chi ci abita, ma anche per chi passa da lì. Indagati tredici proprietari del palazzo pericolante di otto piani in via Papireto per non aver eseguito i lavori di messa in sicurezza dello stabile a pochi metri dal tribunale. Avviso di garanzia riguarda chi abita dal quarto all'ottavo piano del palazzo al civico 55, negli appartamenti realizzati negli anni Cinquanta sopra una palazzina Liberty. Fino a qualche giorno fa il fascicolo in procura era nei confronti di ignoti, ma i risultati della perizia tecnica durante incidente probatorio davanti al Gip e la nota inviata in procura dalla protezione civile di Palermo, che hanno confermato le gravissime carenze strutturali, hanno convinto la procura ad indagare i proprietari degli appartamenti sui piani del palazzo realizzati in una fase successiva, nel Dopoguerra. Secondo i pubblici ministeri i proprietari sono colpevoli di aver ommesso di effettuare i lavori strutturali e di messa in sicurezza dell'edificio. A preoccupare soprattutto sono le risultanze tecniche secondo cui l'edificio potrebbe crollare da un momento all'altro. Le lesioni dovute alla costruzione negli anni Cinquanta di quattro livelli più attico sopra originaria palazzina Liberty di tre piani hanno compromesso irrimediabilmente la solidità dell'edificio. Nei prossimi giorni non è escluso che autorità giudiziaria disponga nuovi provvedimenti a tutela dell'incolumità dei residenti e di chi transita ogni giorno in quel punto. Secondo le perizie infatti eventuale collasso di una o più parti dell'edificio non avverrebbe sotto forma di implosione ma coinvolgerebbe le parti limitrofe dell'immobile. Dunque a rischio non è solo l'incolumità delle famiglie che ci abitano ma anche pedoni e automobilisti che transitano in via Papireto e nella stradina che porta dietro il tribunale. Edificio in oggetto è inficiato da gravissime carenze strutturali, scrive la protezione civile, sollecitando il Comune ad adottare ogni strumento per salvaguardare l'incolumità pubblica. La vicenda del palazzo di via Papireto inizia nel 2010 dopo la denuncia dei proprietari dei primi piani che in casa videro aprirsi inquietanti fessure alle pareti. Crepe sempre più profonde dovute secondo i tecnici all'enorme peso dei piani realizzati negli anni Cinquanta sopra una palazzina liberty di tre piani costruita all'inizio del Novecento. Secondo quanto ricostruito dalla procura, nel periodo del cosiddetto sacco di Palermo i proprietari realizzarono quattro livelli sopra i tre esistenti, formalmente con una concessione a costruire che a quanto pare sarebbe stata rilasciata senza alcun controllo sulla staticità. Poi un secondo ampliamento dell'ultimo piano nel 2007 contribuì ad aggravare le lesioni strutturali. Da qualche anno alcune famiglie hanno installato sistemi di rilevamento dei movimenti delle crepe per monitorare le lesioni, ma a quanto pare proprio i movimenti rilevati dagli apparecchi dimostrano come la situazione diventi sempre più pericolosa. In origine il palazzetto a pianta rettangolare era di tre piani più un seminterrato. Il primo a denunciare la presenza di lesioni nei muri portanti fu il proprietario di un appartamento al primo piano del palazzo. Tags Argomenti: Provincia Palermo palazzo pericolante Protagonisti:

Spenti quattro roghi grazie ai volontari

[Redazione]

[468x234_1531337525]CAGLIARI Oggi (mercoledì), quattro incendi sono divampati contemporaneamente dalle 17.20 in località Riu Sa Pispisa ed altre limitrofe, nelle campagne del Comune di Quartu Sant'Elena e Quartucciu. Solo grazie al coordinamento immediato di numerose squadre di volontari, il Corpo forestale ha messo sotto controllo i quattro punti-fuoco. La pericolosità, dovuta alla concomitanza di più eventi, ha richiesto intervento di un mezzo aereo del servizio regionale Aib della Base elicotteristica antincendio di Villasalto decollato alle 17.56. Tutti i focolai sono stati contenuti ad una minima superficie; sono stati percorsi dalle fiamme un canneto, macchia mediterranea ed incolti. Dalle 19, incendio sotto controllo e sono in corso le attività di bonifica. Gli inquirenti del nucleo investigativo del Corpo sono impegnati per accertare le prove dell'evento, di probabile origine dolosa.

- Rogo nelle campagne di Genoni: in fumo un ettaro di stoppie -

[Redazione]

Emergenza "incendi" nella notte a Genoni. Un rogo di probabile matrice dolosa si è sviluppato nella località campestre "Carongiu". Le fiamme hanno distrutto circa un ettaro, per fortuna solo di stoppie. L'incendio è stato domato dalla squadra antincendio comunale e le operazioni di spegnimento sono state seguite dal sindaco di Genoni Roberto Soddu.

Montevago Street Art: artisti al lavoro per la rigenerazione urbana e il recupero della memoria, le prime foto

[Redazione]

[montevago-][INS::INS]Arte e cultura per la rigenerazione urbana e il recupero della memoria aMontevago. Lavori in corso in questi giorni nel centro belicino per il progetto Riscossa promosso dalle associazioni Assae e La Smania Addosso e dall Ordinedei Cavalieri di Montevago con il sostegno e il finanziamento del comune. Ilmuro esterno del campo sportivo Queen Elizabeth II di Montevago è il luogodell intervento di Street Art curato dall Associazione CaravanSerai. Arealizzareintervento di Street Art gli artisti Collettivo Fx, I mangiatoridi Patate, Luogo Comune e Zeno, i quali stanno lavorando per realizzareun unica opera artistica che sia al contempo narrazione della memoriacollettiva del sisma del 68 dell area del Belice e momento di confronto eriappropriazione di un luogo fortemente identitario della comunità.L iniziativa, che ha preso il via lunedì 9 luglio, si concluderà domenica 15luglio prossimo.[INS::INS]A dare la prima pennellata è stato il sindaco Margherita La Rocca Ruvolo. Ilprogetto ha spiegato il primo cittadino lo hanno voluto chiamare Riscossa ecredo che sia un termine appropriato. Un progetto che dà una nuova impronta dicolore al vecchio centro di Montevago in occasione del 50 anniversario delterremoto del Belice. E un progetto artistico e culturale di grande importanzaper la rigenerazione urbana di Montevago e nello stesso tempo per mantenerevive la memoria eidentità di una comunità ancora fortemente segnata dalterremoto del 1968. Ringrazio i promotori e gli artisti coinvolti nel progettocheamministrazione comunale continuerà a sostenere con convinzione, certache dal recupero dei luoghi attraversoarte e la cultura passino anche nuoveopportunità per il rilancio turistico del nostro territorio. Riscossa si inserisce tra la serie di interventi ed azioni puntuali dirisemantizzazione dei luoghi del centro storico di Montevago, avviate daqualche anno volte ad innescare, nel più ampio processo in atto divvalorizzazione e rigenerazione del territorio, una ri-costruzione dell identitàculturale locale,attivazione di percorsi di cittadinanza attiva edinterculturale, la promozione di nuove economie per una fruizione dei luoghisana e sostenibile e una riappropriazione degli spazi urbani collettivi.L iniziativa artistico-culturale trasformerà quello che oggi è un muro diconfine-contenimento, superficie afona, in uno spazio osmotico eloquente. Siva quindi ad aggiungere un ulteriore tassello in quello che è il mosaico dirisemantizzazione del centro storico di Montevago, ancor oggi luogo devastatodal terremoto e lasciato all oblio, per il quale è in atto un processo virtuosodi rigenerazione per un spazio urbano che possa diventare luogo di promozione evalorizzazione di una cultura non solo locale ma anche sovralocale mediterranea tra arte, terra e cultura.[montevago-street-art-progetto-riscossa][montevago-street-art-progetto-riscossa0][montevago-street-art-progetto-riscossa01][montevago-street-art-progetto-riscossa1][montevago-street-art-progetto-riscossa2][montevago-street-art-progetto-riscossa3][montevago-street-art-progetto-riscossa4][montevago-street-art-progetto-riscossa5][INS::INS][INS::INS]

Sardegna - INTERVENTI DI TUTELA DELLE SPIAGGE, CONTESTATE 15 VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE A TURISTI STRANIERI E ITALIANI - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 11 luglio 2018 Cagliari, 11 luglio 2018 - Il Servizio Ispettorato di Cagliari del Corpo Forestale ha disposto l'intensificazione dei controlli a tutela dei sistemi dunali. I principali illeciti riscontrati in danno alle spiagge, sono costituiti dal transito non autorizzato con autoveicoli. Si tratta di violazioni particolarmente dannose, infatti l'azione meccanica degli pneumatici destabilizza le dune e danneggia la relativa flora, la cui permanenza è fondamentale per la stabilità del fragile ecosistema. Nell'ultima settimana sono state contestate 11 violazioni relative al transito con autoveicoli negli arenili ad altrettanti turisti non solo stranieri, ma anche italiani e residenti in Sardegna. I fatti si sono verificati a Piscina Rey nella costa di Muravera e a Pistis nella costa Arburese. Ai trasgressori è stato notificato un verbale, recante una sanzione da 103,00 a 619,00. Sono reperibili alcune immagini della dannosa violazione nella pagina Flickr del Corpo forestale, utilizzando i seguenti link: https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/29470345018/in/dateposted-public/; https://www.flickr.com/photos/corpoforestale_/43340310861/in/dateposted-public/. Sono stati rilevati illeciti anche nei controlli per il prelievo e l'asportazione di sabbia dagli arenili: nella spiaggia di Villasimus due persone sono state colte in possesso di sabbia raccolta dagli arenili della Area marina protetta. Nello scalo di Elmas sono state notificate altrettante contestazioni per detenzione e prelievo di sabbia, a carico di turisti di nazionalità slovacca e italiana. Per la violazione al prelievo e detenzione di sabbia, la legge regionale n.16 del 2017 prevede una sanzione amministrativa da 500 a 3000. I controlli sono estesi anche alle superfici delle spiagge in concessione, in particolare nelle aree a maggior pregio ambientale. Le attività del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, compresi i controlli aeroportuali, saranno eseguite per tutto il periodo estivo, mantenendo priorità per la prevenzione e lotta contro la piaga degli incendi. Si pregano gli Organi di informazione di sensibilizzare turisti ad assumere comportamenti più rispettosi dei delicati ecosistemi delle spiagge, tenuto conto che i trasgressori non sono soltanto stranieri. Gli illeciti possono essere segnalati al numero di emergenza 1515.

Aeronautica Militare contro gli incendi in Sicilia, elicottero a Castellammare del Golfo

[Redazione]

[HH-139A-1] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è decollato dalla base aerea di Trapani Birgi per spegnere un incendio nella zona di Parchi di Castellammare del Golfo (TP). E' successo ieri pomeriggio. L'equipaggio, spiega una nota dell'Aeronautica militare, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (Fe) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, dopo aver prelevato acqua per lo spegnimento con apposita benna, si è diretto nella zona in fiamme. Le operazioni di spegnimento sono state divise in due fasi, per un totale di oltre 4 ore di volo, 37 sganci ed il rilascio di 25.900 litri di acqua, al termine dei quali l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Nello specifico, la prima attivazione dell'HH-139A si è conclusa alle 18:50, dopo oltre due ore di volo, con 18 sganci ed il rilascio di 12.600 litri di acqua. Rientrato in Base, l'equipaggio ha ricevuto il secondo ordine di decollo. Partito alle 19:20 dall'Aeroporto di Trapani e raggiunto l'area interessata dall'incendio dopo circa 15 minuti, l'elicottero ha continuato le operazioni di spegnimento fiamme fino alle 21 circa, effettuando 19 sganci e rilasciando 13.300 litri di acqua. Dopo l'incendio, l'elicottero è rientrato in aeroporto, restando comunque in prontezza di allarme e a servizio della collettività. Per la lotta agli incendi nella regione Sicilia la Difesa ha messo a disposizione diversi assetti delle Forze Armate. Un primo intervento dell'Aeronautica Militare nell'ambito di questo dispositivo si era svolto lo scorso 3 luglio. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretto contatto e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell'82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero indotato, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare l'emergenza incendi. Azioni di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7.300 persone in pericolo di vita. (Sin/Adn Kronos Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo